

# ASSEMBLEA DEI SOCI

ORTA SAN GIULIO

27 MAGGIO 2022

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

vi do il benvenuto all'Assemblea dell'Associazione Nazionale Italiana dei Tecnici degli Impianti Funiviari. Nell'autunno del 2021 l'Assemblea annuale si è svolta nella bellissima cornice della costa degli Etruschi e dopo pochi mesi ci ritroviamo invece ai piedi delle alpi in quell'*Hortus conclusus* che dà il nome alla cittadina e al lago di Orta.

Per me che sono nato e vissuto nella mia giovinezza non lontano da qui, questo luogo somma la sua incontestabile bellezza a indelebili ricordi personali, rendendo l'incontro odierno un insieme di emozioni fortissime.

Venendo ai giorni nostri e ai lavori assembleari, rivolgo un cordiale saluto a tutti gli associati ed in particolare agli ospiti che ci onorano della loro presenza.

Tra gli ospiti, mi è gradito citare:

L'ing. Saienni responsabile del settore "Autorizzazioni e Certificazioni" dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali;

L'ing. Marturano dirigente dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, responsabile degli Uffici Operativi Territoriali di Bari, Roma, Milano, Torino, Venezia e coordinatore nazionale degli Uffici Operativi Territoriali dell'Agenzia stessa;

L'ing. Ghiglia responsabile del "Sistema di gestione integrato e qualità" di Rete Ferroviaria Italiana;

L'ing. Garibaldi professore di Meccanica applicata alle macchine presso il Politecnico di Torino nonché Presidente della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

L'ing. Zoppo dirigente della Struttura Infrastrutture Funiviarie della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

L'ing. Chatrian vice presidente vicario dell'Associazione Nazionale Esercenti Impianti Funiviari;

L'ing. Piloti in rappresentanza dell'Associazione Costruttori Impianti a Funne.

Il tema che sottende all'Assemblea 2022 e al convegno che seguirà è quello del cambiamento. Eraclito, 2.500 anni fa, insegnava che tutto cambia costantemente: il mondo intorno a noi e noi stessi e nulla rimane immutato nel tempo indipendentemente dalla nostra volontà. Il cambiamento cui facciamo riferimento noi, più prosaicamente, è quello che è presente immediatamente e in prospettiva nel Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121; un cambiamento ricercato e voluto e quindi un cambiamento che nelle intenzioni e nell'applicazione deve portare al miglioramento del sistema di trasporto pubblico reso con impianti a fune.

Invito l'ing. Zoppo a portare un saluto all'Assemblea e a volerci esprimere il proprio parere riguardo al momento attuale del settore funiviario.

<>

Questa è la prima Assemblea del mandato ricevuto lo scorso anno. Nel nuovo triennio appena iniziato voglio mantenere la tradizionale consegna di un ricordo da parte mia: quest'anno ho il piacere di invitare sul palco le colleghe Laura Molinari ed Elena Volpe: due giovani donne, due tecniche funiviarie, due amiche che costantemente ci onorano della loro presenza.

<>

Recentemente, il mondo intero e il mondo funiviario in particolare hanno dovuto confrontarsi con due eventi catastrofici: la pandemia globale con il suo carico di morte, malattia, limitazione della libertà e difficoltà economiche, e il gravissimo incidente della funivia Stresa – Mottarone; sono entrambe tragedie ancora drammaticamente presenti e che continuano a gravare sulle nostre vite sociali, personali e professionali. A ciò si somma oggi la guerra in corso sul suolo europeo, causa diretta di un dramma nella vicina Ucraina e foriera di riflessi gravi, seppur ancora incerti, su scala mondiale.

In questo difficile contesto, il nostro ruolo deve concentrarsi in modo rigoroso sulle attività essenziali e proprie espresse nel nostro Statuto e presenti nell'azione della nostra Associazione fin dalla prima fondazione nell'ormai lontano 1969: l'assunzione di iniziative destinate all'elevazione delle qualità di carattere scientifico e tecnico, la promozione dell'approfondimento e la diffusione delle conoscenze in ambito funiviario, l'affiancamento dell'opera dell'Autorità di Sorveglianza per l'aggiornamento e l'applicazione delle norme tecniche di costruzione e di esercizio degli impianti a fune, l'azione moralizzatrice nei confronti degli iscritti. È intorno a questi principi fondanti che il ruolo di A.N.I.T.I.F. può e deve restare un punto di riferimento in ambito funiviario.

&lt;&gt;

Per quanto riguarda gli iscritti all'Associazione, riporto che dall'ultima Assemblea ad oggi abbiamo avuto ben 6 nuove iscrizioni grazie anche all'azione specificamente intrapresa finalizzata all'ampliamento della platea associativa.

Alla data odierna la situazione degli iscritti è la seguente:

Soci	124
di cui Soci con 1 morosità	7
di cui Soci con 2 morosità	1
di cui Soci con 3 morosità	1
di cui Nuovi soci	6

Occorre notare che l'età dei tecnici funiviari sta diventando sempre più alta e, nonostante recenti nuovi innesti di giovani e validi tecnici, ritengo sia utile una riflessione comune per analizzare e migliorare la situazione creando le giuste condizioni di apprendimento, di formazione, di affiancamento e di sbocco professionale. Mi rivolgo in particolare ai rappresentanti degli esercenti i quali sono ben coscienti che risorse tecniche altamente qualificate sono imprescindibili per l'attività aziendale e sono ricchezze da coltivare e valorizzare.

&lt;&gt;

Per quanto riguarda i rapporti esterni all'Associazione, seppur nel breve periodo intercorso dalla precedente Assemblea coincidente, tra l'altro, con l'impegnativa stagione di esercizio invernale, è proseguita la nostra attività di confronto e collaborazione con gli attori della filiera funiviaria, siano essi Organi di sorveglianza, esercenti o costruttori.

Con l'Associazione dei costruttori, A.C.I.F., in particolare, abbiamo in corso incontri tecnici per quanto riguarda l'aspetto dei Manuali di Uso e Manutenzione e del relativo Registro di controllo e manutenzione in modo da calare il contenuto dei manuali nella pratica dell'esercizio in termini di frequenza e modalità di esecuzione delle operazioni di controllo e manutenzione e abbiamo collaborato intensamente per la predisposizione di una proposta di Guida alla modifica di componenti certificati, questione che, secondo A.C.I.F. e noi, diventerà sempre più importante man mano che gli impianti realizzati secondo Direttiva e Regolamento europei invecchieranno o dovranno assolvere a mutate esigenze.

<>

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed in particolare legati alla normativa di settore, l'ultimo periodo è senz'altro caratterizzato dall'avvento del citato Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121. *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”*. Con tale Decreto Legge, sono trasferite all’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (A.N.S.F.I.S.A.) le funzioni esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi (U.S.T.I.F.) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

L’Agenzia, con proprio decreto, dovrà disciplinare i requisiti per il rilascio dell’autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall’infrastruttura e dal materiale rotabile, con i contenuti di cui agli articoli 9 (Certificato di sicurezza unico) e 11 (Autorizzazione di sicurezza dei gestori dell’infrastruttura) del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, per quanto applicabili, nonché, d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, le modalità per la realizzazione e l’apertura all’esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi. Dopo la conversione in Legge (n. 156 del 9 novembre 2021), quanto disposto è divenuto operativo il 1° gennaio 2022 con l’effettivo trasferimento degli Uffici speciali trasporti a impianti fissi (U.S.T.I.F.) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del relativo personale.

I necessari tempi di organizzazione degli uffici dell’Agenzia e di confronto tra Agenzia e Ministero hanno portato a notevoli difficoltà laddove, a stagione invernale in corso e ad attività di revisione, modifica tecnica e nuova costruzione in via di progettazione, era necessario e imprescindibile il rapporto tra i tecnici funiviari, gli esercenti e l’Organo di sorveglianza. Emblematico il caso piemontese (ex U.S.T.I.F. Torino) per il quale la nostra Associazione si è spesa direttamente per collezionare e far emergere le necessità del settore.

L’interlocuzione diretta con il Direttore dell’Agenzia ing. De Bartolomeo avuta nel febbraio scorso e l’occasione odierna di ascoltare gli ingg. Saienni e Marturano, dirigenti dell’Agenzia, sono momenti preziosi del percorso che abbiamo di fronte volti a sviluppare il tema del cambiamento non già fine a se stesso, ma, come si diceva poc’anzi, diretto al miglioramento dello stato precedente.

L’auspicio della nostra Associazione è che, nell’introduzione delle novità previste dal legislatore, vengano correttamente valutate le peculiarità del settore funiviario rispetto a quelle di altri settori del trasporto pubblico, che venga valorizzato l’enorme capitale tecnico ed umano che il mondo funiviario italiano

rappresenta, che venga tenuto in giusta considerazione il corpus normativo nazionale attuale, corpus recente e robusto, frutto di esperienza e condivisione pluriennale, volto a confrontarsi e a completare le norme europee di settore.

L'introduzione del Decreto legge n. 121/2021 ha causato, di riflesso, un rallentamento dei lavori dei vari Comitati relatori e gruppi di lavoro intavolati tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, le competenti Strutture delle Regioni e Province autonome e le Associazioni di categoria complice anche la necessità di rinnovamento di alcuni membri della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri che di fatto ne ha impedito l'operatività.

Ultimamente però, a partire dal marzo di quest'anno, sono finalmente ripresi i lavori della cosiddetta "riunione tra le Autorità di sorveglianza e le Associazioni di categoria" che, con la fattiva partecipazione di Ministero, Agenzia, S.I.F. Aosta, S.I.F. Bolzano, Direzione Infrastrutture Friuli Venezia Giulia, S.I.F. Trento, A.N.E.F., Federfuni, A.C.I.F. e A.N.I.T.I.F., tanto ha fatto in termini di approfondimento di aspetti tecnici, di esercizio e normativi per il settore. La nostra Associazione, sempre presente e attiva in questo consesso, contribuisce sostanzialmente ai temi in discussione rappresentando la posizione dei tecnici funiviari nell'interesse dell'intero settore.

Auspucando che la Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri possa presto trovare la propria composizione operativa, anche grazie all'azione indefessa e stimolante del Presidente Garibaldi, sperabilmente identificando come membro un rappresentante dei tecnici funiviari da noi rappresentati, riporto il grosso lavoro svolto dai numerosi Comitati relatori nominati dalla Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri che vedono partecipare attivamente i nostri delegati. Di seguito una disamina dei vari Comitati relatori.

Comitato Relatore "revisione del D.M. 392/2003 relativo alla dichiarazione di immunità da frane e valanghe rilasciata dagli enti competenti" – (Ardolino). Il Comitato ha sostanzialmente terminato i lavori e si attende che il Presidente trasmetta i documenti al Ministero.

Comitato Relatore "revisione del Decreto esercizio" – (Torretta). Il Comitato ha terminato i lavori e trasmesso i documenti finali al Ministero.

Comitato Relatore "attività ricognitiva dei Decreti attuativi attualmente vigenti per gli Impianti a Fune al fine di definire delle interpretazioni autentiche che ne chiariscano gli aspetti che possano essere oggetto di diverse interpretazioni" – (Torretta). Il Comitato ha analizzato parecchi quesiti in gran parte promossi dalla nostra Associazione; si attende che quanto già analizzato e risolto possa essere trasmesso al Ministero.

Comitato Relatore "approfondimento tematiche relative all'utilizzo delle seggiovie da parte di minori (8 anni, altezza 125cm)" – (Torretta). Il Comitato ha sostanzialmente terminato i lavori; mancano la stesura della relazione finale e la trasmissione al Ministero.

Comitato relatore "redazione di linee guida, in ambito funiviario, in relazione all'emergenza sanitaria legata al COVID19" – (Torretta). Il Comitato ha terminato i lavori e trasmesso un resoconto al Ministero.

Comitato Relatore “soccorso integrato ad altre tipologie di impianto, oltre al sistema Funifor” – (Torretta). Il Comitato sta ancora approfondendo le tematiche teoriche e si riunirà nuovamente a inizio giugno.

I nostri delegati sono presenti anche nei Work Group del Comitato Europeo di Normazione ed in particolare nel CEN TC/242. In questo caso l’attività dell’Associazione si rivolge in ambito internazionale portando le conoscenze, competenze ed esperienze dei tecnici funiviari italiani.

CEN TC/242 - WG15 “workers safety” – (Boghetto). Il gruppo non ha avuto particolari avanzamenti nell’ultimo semestre; insieme al nostro delegato abbiamo condiviso l’opportunità di stimolare la ripresa e l’ultimazione dei lavori.

CEN TC/242 - WG16 “safety of machinery – cableway installations designed for the transport of material and specially designated persons – general safety requirement” – (Oberhuber). Il gruppo ha terminato i lavori e si è nella fase di voto finale del testo.

CEN TC/242 – WG2: “EN 12929-2 intervalli per il controllo della fune e per lo spostamento delle morse di funivie senza freno sulla portante” – Toros e Illmer. Il gruppo ha iniziato i lavori l’anno passato e sta ancora sviluppando i temi in argomento.

Nostri associati sono presenti anche in seno all’Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune O.I.T.A.F.

Il vice Presidente Claudio Canessa Parodi è lo storico tesoriere dell’Organizzazione e il nostro Consigliere Boghetto rappresenta A.N.I.T.I.F. all’interno del Direttivo; il nostro associato Graziano è presidente del Gruppo di lavoro “Servizio non pubblico: teleferiche materiali e blondins” del Comitato di studio n. I; il nostro Consigliere Mauro Joyeusaz è presidente del Comitato di studio n. VI “Ottimizzazione dell’esercizio di impianti a fune”; il nostro associato Francione è membro dello Study Group n.7 - “Environment” gruppo che inizierà i lavori i primi giorni di giugno.

È motivo di crescita professionale e di orgoglio che tanti nostri associati siano presenti all’interno di questa Organizzazione internazionale, nei gruppi di lavoro europei e in quelli italiani; il nostro impegno deve essere quello di continuare con costanza e professionalità tutte queste collaborazioni e ovviamente il nostro ringraziamento particolare va a coloro che mettono a disposizione il proprio tempo e la propria competenza.

Segnalo, infine, che il Consiglio direttivo ha stabilito di attivare uno specifico Gruppo di lavoro interno all’Associazione per approfondire il tema della formazione professionale; il lavoro del gruppo è finalizzato ad individuare i soggetti erogatori, i soggetti destinatari, gli argomenti da trattare e le modalità di erogazione. L’aspetto della formazione è per noi sempre più fondamentale e sono convinto che la nostra Associazione rappresenta una risorsa imprescindibile di conoscenze da poter trasmettere al personale in servizio e a tutti coloro che intendono lavorare nel settore impianti a fune.

<>

Dal punto di vista editoriale, riporto che la collaborazione con la rivista di settore Professione Montagna si rinnova continuamente all'interno della rubrica dedicata specificamente dall'amico Della Torre alla nostra Associazione; inoltre, si sta consolidando di numero in numero la nostra presenza sulla Rivista Elevatori, già organo ufficiale dell'Organizzazione Internazionale Trasporti a Funie.

<>

Concludo questa mia relazione confermando l'impegno della nostra Associazione a svolgere il proprio ruolo in modo serio, concreto, costante e diligente.

Disturbo ancora il filosofo Eraclito ricordando che *Ethos Anthropoi Daimon* ovvero il carattere di un uomo è il suo destino: dobbiamo essere noi, con la nostra esperienza e la nostra capacità a determinare il nostro futuro.

Un caloroso ringraziamento agli Associati e agli ospiti che hanno partecipato all'Assemblea 2022.

A.N.I.T.I.F.

Il Presidente

Dott. Ing. Franco Torretta

